



La giustizia *Processo agli stragisti*

Dal generale Mori a Fiore i nuovi testi del 2 agosto

BALDESSARRO e BALZANELLI, pagina VII



La strage alla stazione

Mori, Fiore e Maggi, tutti testimoni

Due agosto, processo a Cavallini: generale e neofascisti convocati dalle parti civili. La difesa chiama Giovanardi

GIUSEPPE BALDESSARRO

Ci saranno il generale dei carabinieri Mario Mori e il suo pari grado Giorgio Tesser, che nel 1980 indagarono sul Nar. Davanti ai giudici dovrebbe comparire Carlo Maria Maggi, leader di Ordine Nuovo e condannato come mandante della strage di piazza della Loggia a Brescia. E poi Roberto Fiore, oggi a capo di Forza Nuova, che fu tra i fondatori di Terza Posizione. E ancora: gli ufficiali dell'arma Augusto Ambroso e Goffredo Rossi, e per la Digos il dirigente Antonio Marotta.

Sono questi alcuni dei nomi indicati come testimoni dalle parti civili nel processo a Gilberto Cavallini (accusato di concorso nella strage del 2 agosto) che comincerà il 21 marzo, 38 anni dopo l'attentato che causò 85 morti e 200 feriti. Nella lista depositata dagli avvocati Andrea Speranzoni, Roberto Nasci, Nicola Brigida e Giuseppe Giampaolo, ci sono anche Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini, condannati in via definitiva per la strage, e indicati come testimoni anche dal pool d'accusa composto dai pm Antonello Gustapane, Antonella Scandellari, Enrico Cieri e dal procuratore Giuseppe Amato.

I tre compaiono anche nell'elen-

co depositato dai difensori di Cavallini, assistito dagli avvocati Gabriele Bordoni, Mattia Finarelli e Alessandro Pellegrini, che nella loro lista hanno citato l'ex senatore Carlo Giovanardi, già membro della commissione Moro, che potrebbe essere sentito in merito all'esistenza di atti secretati e di interesse per il processo. La difesa Cavallini ha poi chiamato il terrorista Ilich Ramirez Sanchez, alias Carlos lo Sciacallo, indicato assieme a Stefano Sparti, figlio di Massimo, che in un'intervista televisiva del 2010 smentì le dichiarazioni del padre che fu tra i principali accusatori di Mambro e Fioravanti.

Nell'elenco delle parti civili e della Procura c'è inoltre Walter Sordi, collaboratore di giustizia ed ex terrorista nero, chiamato «sui rapporti avuti con Cavallini, circa l'alibi fornito a Fioravanti, Mambro e Ciavardini per la giornata del 2 agosto 1980». Citato anche Sergio Picciafuoco, già assolto in via definitiva per la strage, che la mattina del 2 agosto si trovava proprio in stazione, che potrebbe chiarire i suoi rapporti con Cavallini e le frequentazioni a ridosso della strage con Fiore. L'Avvocatura dello Stato, parte civile in rappresentanza del Governo, ha invece indicato tra i testimoni Giuseppe Procaccini, già

capo di gabinetto del ministero dell'Interno. I pm chiedono infine di acquisire le testimonianze di persone che nel frattempo sono decedute, come Maria Cecilia Brunelli, madre di Flavia Sbrojavacca (compagna di Cavallini, anche teste), Massimo Sparti e gli estremisti di destra Sergio Calore, Luigi Vettore Presilio e Carlo Digilio, poi collaboratore di giustizia.

Le parti civili hanno anche chiesto di sentire anche il sindaco Virginio Merola e il governatore Stefano Bonaccini (sulle spese sostenute dai due enti in relazione alla strage) e numerose persone rimaste ferite il 2 agosto o familiari delle vittime, con in testa Paolo Bolognesi,



Estremista di destra

Tra i fondatori di Terza Posizione (gruppo neofascista attivo tra il 1978 e il 1982), Roberto Fiore oggi è il leader di Forza Nuova



Peso: 1-4%, 7-27%